

Regolamento
per i giovani
degli Istituti
Salesiani

1 | *Il sistema educativo degli Istituti di Don Bosco*

1 Gli Istituti di Don Bosco hanno come scopo l'educazione umana e cristiana dei giovani, per farne cittadini retti e cristiani convinti, capaci di assumere le loro responsabilità nella Chiesa e nella società del nostro tempo.

A questo fine sono orientate tutte le attività: spirituali, culturali, professionali, sociali e ri-creative.

2 L'educazione salesiana, sulla base del Sistema Preventivo di San Giovanni Bosco, si fonda principalmente sulla ragione, la religione e la amorevolezza.

La *ragionevolezza* degli ordinamenti generali dell'Istituto e delle disposizioni disciplinari asseconda le giuste esigenze del giovane, evita ogni disposizione non motivata, favorisce la capacità di giudizio e il formarsi di convinzioni personali, atte a reggere la vita.

La *religione* è il fondamento e coronamento di una completa educazione. Essa stabilisce un atteggiamento filiale verso Dio, dà una visione cristiana della vita e del mondo, offre i principi e i mezzi per una esemplare condotta morale.

L'*amorevolezza* degli educatori verso i giovani crea un ambiente familiare, ricco di rispetto, confidenza e spontaneità. In questo clima i giovani considerano i loro educatori più come padri e amici che come superiori.

- 3 La presenza fraterna e attiva degli educatori in mezzo ai giovani vuole essere per loro una guida nello sviluppo armonico delle proprie capacità e una vigile difesa da quanto possa danneggiarli o turbarli.

- 4 Perchè l'opera educatrice risulti feconda, è necessario che i giovani conoscano e condividano le intenzioni e i metodi degli educatori. Collaborando con essi, i giovani contribuiscono efficacemente alla propria formazione e sviluppano il senso di responsabilità e lo spirito di iniziativa.

2 *Formazione spirituale cristiana*

5 La vita cristiana è vita di unione a Gesù Cristo risorto, in cui il battezzato è innestato per mezzo della fede e dei Sacramenti.

L'educazione cristiana tende a far sì che il giovane prenda sempre maggior coscienza del dono della fede, impari ad adorare Dio Padre in spirito e verità, viva e progredisca nella Grazia di Dio.

Per ottenere questi fini, nelle Case di Don Bosco si dà particolare importanza alla Catechesi che illumina la Fede, porta a partecipare in maniera consapevole e attiva al mistero liturgico ed è stimolo all'azione apostolica.

6 I giovani considerino la parola di Dio annunciata nella Liturgia e nell'insegnamento della Religione come base della formazione spirituale dei singoli e della Comunità.

- 7 La Messa è il vertice e la fonte della vita della Chiesa, la sorgente di tutte le grazie, il centro della pietà cristiana.
La partecipazione al Santo Sacrificio è l'atto piú grande della giornata: affinché sia piena e attiva, venga preparata con graduale e adeguata educazione liturgica.
- 8 La Comunione realizza in modo perfetto la partecipazione alla Messa. Nell'incontro con il Signore morto e risorto l'anima attinge la forza di vivere e crescere in grazia, mentre la comunità rafforza i vincoli dell'unità nella carità. I giovani sono invitati a comunicarsi con frequenza secondo il consiglio del confessore.
- 9 La Confessione ridona o approfondisce l'amicizia di Dio e aiuta a lottare contro il peccato. Si consiglia di accostarvi con regolarità presso un confessore stabile che possa guidare a una vita veramente cristiana.
- 10 Grande importanza per la vita spirituale riveste la preghiera non liturgica, fatta sia in comune che da soli.
Si recitino con raccoglimento le preghiere del mattino e della sera, prima e dopo le varie at-

tività. È pure raccomandata l'offerta della giornata a Dio, la meditazione, la lettura spirituale personale, la visita al SS. Sacramento.

11 Don Bosco vuole che i suoi giovani siano educati a particolare amore e venerazione verso Maria SS. Immacolata, Ausiliatrice dei cristiani.

Tra le pratiche di devozione alla Madonna è particolarmente raccomandata la recita del Santo Rosario, collettiva o individuale.

12 Gli Esercizi spirituali una volta all'anno e il ritiro mensile sono mezzi efficacissimi per approfondire, nella riflessione e nel raccoglimento, l'opera della propria formazione e l'orientamento della vita. I giovani vi partecipino perciò con impegno rispondendo generosamente alle grazie speciali che il Signore elargisce in queste circostanze.

13 In tutte le forme ed espressioni della pietà e della preghiera, comunitaria e personale, si porti una sincera adesione dell'anima, espressa in un contegno spontaneo e raccolto.

3 | *Formazione culturale*

- 14 L'uomo, mediante lo studio e il lavoro, prende possesso del mondo e ne domina le energie, collaborando all'opera di Dio Creatore e contribuendo al bene dei suoi fratelli.
Gli allievi degli Istituti Salesiani comprendano la dignità dello studio e del lavoro e li considerino nobile e doveroso impegno. Perfezionano così se stessi sviluppando i talenti ricevuti da Dio, corrispondono ai sacrifici e alle attese dei genitori, si preparano al loro avvenire.
- 15 Si adempiano con serietà gli impegni di scuola e di lavoro, coltivando il senso del dovere come risposta alla volontà di Dio e con responsabilità personale e sociale.
- 16 La scuola esige un contegno serio e disciplinato al fine di promuovere un'attiva collaborazione tra insegnanti e allievi nel lavoro di classe e di gruppi.

Le eventuali assenze devono essere giustificate dal Superiore responsabile e, per gli alunni esterni, dai familiari.

- 17** Gli allievi partecipano al doposcuola in cui integrano il lavoro scolastico esercitandosi a gruppi o individualmente sotto la guida degli insegnanti. Si attenda con ordine e metodo ai compiti ed alle lezioni e si procuri di completare la propria formazione intellettuale con letture adatte ed altre attività convenienti.
- 18** Il giovane studente, rivolto all'acquisto di una cultura superiore, consideri la sua missione come un privilegio di servizio verso la comunità, e non come espressione di egoismo nella ricerca di un più alto benessere personale. Nella sua formazione culturale ricerchi la sintesi della cultura umana e del messaggio della salvezza, superando ogni atteggiamento laicista di frattura e antagonismo fra sacro e profano.
- 19** Il giovane tecnico e lavoratore si formi al senso cristiano del lavoro inteso come continuazione dell'opera creatrice di Dio, coltivi il senso del soprannaturale e del mistero, evitando di inaridire la sua fede nella stima e ricerca dei valori puramente materiali.

Impari a guardare il lavoro come mezzo che affratella gli uomini e serve il progresso e la pace, anzichè come strumento di lotta e di divisione.

A questo scopo è invitato a dedicarsi a iniziative e attività sociali che lo preparino all'ingresso nel mondo del lavoro.

4 | *Attività integrative e ricreative*

20 Accanto alla pietà, allo studio e al lavoro l'Istituto offre altre attività che favoriscono lo sviluppo delle attitudini individuali e sono il necessario complemento della educazione: attività di carattere religioso, caritativo, apostolico, culturale, sociale, artistico, sportivo. Ognuno è invitato a scegliere liberamente quelle che gli sono più gradite e consentite dalle sue occupazioni. Queste attività sono svolte nell'ambito dell'ordinamento generale dell'Istituto. Esse sono stimulate a servizio della comunità intera dalle associazioni giovanili, in particolare dalle Compagnie e dai Circoli della Gioventù Salesiana.

21 Il cinema e la televisione non sono solo mezzi di divertimento, ma potenti strumenti che influiscono sulle intelligenze e sulle coscienze. L'uso misurato dello spettacolo cinematografico e televisivo opportunamente alternato con altre attività del tempo libero, serve a formare i giovani ad una intelligente scelta, comprensione e valutazione artistica e morale.

22 Il canto, la recitazione in teatro, lo studio di strumenti musicali ed altre attività artistiche e tecniche del tempo libero rivestono un alto valore educativo nella scuola moderna. I giovani sono invitati a prendervi parte secondo le loro inclinazioni e possibilità, singolarmente o in gruppo.

23 Nel sistema di Don Bosco lo sport e il gioco sono importanti mezzi educativi perchè favoriscono un sano sviluppo fisico, assicurano la necessaria distensione, contribuiscono alla formazione del carattere ed alla serenità dell'ambiente. L'allegria è una caratteristica della casa salesiana.

24 Le ricreazioni siano animate dalla volenterosa partecipazione di tutti. I giochi siano scelti ed eseguiti in modo da educare alla lealtà, generosità, autocontrollo, forza. La spontanea partecipazione ai giochi comunitari favorisce la collaborazione e il senso sociale.

25 Nell'orario generale sono previste passeggiate periodiche, visite di istruzione, gite di interesse culturale.

5 | *Formazione sociale*

- 26** L'Istituto Salesiano è una 'famiglia', ordinata nel rispetto e nell'affetto reciproco, di cui il Direttore è il padre. A lui possono rivolgersi sempre i giovani per consiglio, direzione e sostegno nelle difficoltà. Gli altri superiori collaborano col Direttore alla formazione comunitaria e individuale degli allievi nello stesso spirito di famiglia. Anche le correzioni e gli avvisi hanno per scopo il bene dei giovani e sono stimolo a migliorarne la condotta.
- 27** L'obbedienza è una virtù particolarmente importante per la formazione del giovane. Con essa si compie la volontà di Dio conosciuta attraverso i genitori e i superiori. Si obbedisca con serenità e convinzione, superando ogni malcontento, mormorazione, ipocrisia, conformismo.
- 28** Il Direttore è il superiore responsabile dell'Istituto. Gli altri superiori ed educatori sono:
- Il Prefetto che è Vice-Direttore, incaricato dell'amministrazione e della disciplina straordinaria.

- Il Catechista responsabile della formazione religiosa e della salute dei giovani.
- Il Preside che organizza e dirige la vita scolastica.
- Il Consigliere scolastico e professionale che presiedono alla disciplina ordinaria.
- Gli Insegnanti, i Capi laboratorio, gli Assistenti e gli Istruttori che curano i rispettivi settori di insegnamento e di lavoro.

L'Istituto può avere altri superiori incaricati di settori particolari. In ciascun ambiente vi è un responsabile al quale ci si rivolge per ogni eventualità e permesso.

29 La riconoscenza verso coloro da cui abbiamo ricevuto del bene è indice di nobiltà d'animo. Essa venga coltivata non solo durante la permanenza nell'Istituto, ma anche dopo il termine degli studi, mantenendo un proficuo contatto con i propri educatori.

30 Uno dei vantaggi offerti dalla vita d'Istituto è il rapporto di amicizia che viene a stabilirsi tra giovani di indole e condizione diversa, in un ambiente comunitario permeato dello spirito evangelico di carità e di libertà.

La vera amicizia genera la comprensione reciproca, favorisce la formazione del carattere, aiuta a superare l'egoismo, è stimolo a vita virtuosa.

31 Gli amici siano scelti tra i giovani migliori per pietà, studio e comportamento. Si evitino quelle amicizie che possono recare danni o creare divisioni in una casa ove tutti sono fratelli.

32 La carità cristiana esige che i compagni siano trattati con rispetto e gentilezza e che si usino loro quelle attenzioni e quei servizi che indicano animo nobile e generoso.

Sono quindi deplorabili e da evitarsi gli atteggiamenti di superbia, prepotenza, disprezzo dei compagni, di derisione dei loro difetti o insuccessi.

33 Tutti sono responsabili del bene spirituale e morale dei loro compagni: ciascuno perciò collabori ad elevare il tono dell'ambiente, con le parole e l'esempio, superando ogni rispetto umano.

6 | *Norme disciplinari di vita comunitaria*

- 34** In clima di famiglia i superiori periodicamente raccolgono i loro giudizi, assegnando i voti di condotta e applicazione. Il Consigliere dà pubblica lettura dei voti aggiungendo le considerazioni di interesse generale. In privato comunica i giudizi e le osservazioni personali per aiutare il lavoro di formazione.
- 35** Sono considerate mancanze gravi anche dal punto di vista sociale e disciplinare i discorsi e gli esempi moralmente riprovevoli e l'opposizione sistematica ai superiori. Chi non si correggerà, può essere dimesso dall'Istituto, in qualsiasi momento dell'anno, a giudizio della Direzione.
Anche una mancanza grave e notoria, commessa fuori dell'Istituto, può determinare la sospensione o la dimissione dell'alunno.
- 36** Con lezioni periodiche di buona educazione i giovani sono avviati a creare nell'Istituto e fuori

un ambiente di buon gusto ispirato a stima e rispetto reciproci e familiare gentilezza.

- 37** Non siano introdotti libri, riviste, giornali od altro non conformi allo spirito dell'Istituto senza l'autorizzazione del superiore.
- 38** La pulizia e l'igiene del corpo, la decenza del vestito, il contegno educato e rispettoso siano curati da tutti perchè contribuiscono allo sviluppo armonico della persona e alla dignità del comportamento.
- 39** In tutti gli ambienti ove si raccoglie la comunità per attendere allo studio, alla scuola o lavoro, alla riflessione e al riposo, è richiesto il silenzio per il necessario rispetto reciproco.
- 40** La corrispondenza in partenza sia consegnata aperta. Quella in arrivo viene pure distribuita aperta, ma sempre con opportuno senso di riguardo. Il contatto epistolare con i genitori è un dovere che i giovani convittori adempiranno frequentemente con affetto filiale.
- 41** Si abbia cura e rispetto per gli ambienti e le attrezzature dell'Istituto poste al servizio di tutti, Eventuali danni sono addebitati ai responsabili.

7 | *Collaborazione con i genitori degli alunni*

- 42 L'accettazione in un Istituto Salesiano include da parte dei genitori, la conoscenza e l'accettazione esplicita delle norme e degli orientamenti educativi del presente regolamento. I genitori mantengono i loro diritti e doveri di educazione riguardo ai figli, anche se li delegano in parte ai superiori. L'appoggio e la collaborazione dei genitori è ritenuta, in ogni caso, indispensabile alla riuscita dell'opera educativa dei superiori.
- 43 I genitori degli alunni vengono periodicamente informati circa la condotta disciplinare, morale e religiosa dei figli, sul loro profitto nello studio e nel lavoro, sull'orientamento professionale meglio rispondente alle loro capacità.
- 44 La direzione dell'Istituto favorisce pure incontri periodici con i genitori per armonizzare le linee

dell'azione educativa della famiglia con quelle della scuola, e assicurarne così l'efficacia nell'educazione dei giovani.

45 Le visite dei parenti si ricevono in ambienti assegnati a questo scopo e nei tempi indicati dall'orario dell'Istituto.

46 Le uscite degli alunni interni e le vacanze in famiglia nel corso dell'anno scolastico sono stabilite dal regolamento interno di ciascun Istituto. Le uscite degli alunni esterni dalla scuola, al di fuori dell'orario stabilito, debbono essere preventivamente autorizzate per iscritto dai genitori.

8 *Formazione alla testimonianza cristiana e all'apostolato*

- 47 Seguendo l'invito della Chiesa, il sistema educativo di Don Bosco favorisce nei giovani il senso cattolico e la formazione all'apostolato, iniziandoli all'azione nello stesso ambiente in cui si trovano, secondo le loro capacità. L'esemplarità di vita rimane sempre la prima forma di apostolato, cui tutti sono tenuti in forza della loro professione cristiana.
- 48 L'apostolato viene organizzato in modo particolare nelle Associazioni della Gioventù Salesiana, Compagnie e Circoli, offerte alla libera adesione dei giovani. Il loro fine è di animare e fermentare cristianamente l'ambiente, favorendo l'attiva collaborazione con i superiori, di promuovere lo spirito di iniziativa e il senso di responsabilità con l'assunzione progressiva di compiti a favore dell'intera comunità.

- 49 Particolare valore di testimonianza cristiana ha la partecipazione alla Messa festiva e alle attività apostoliche della Parrocchia, l'adesione fattiva alle Associazioni di Apostolato dei laici, la presenza cristiana in iniziative ed attività sociali.
- 50 L'opera educativa salesiana non si conclude col finire del ciclo scolastico ma intende prolungarsi nella vita, sviluppando il rapporto di amicizia che si è stabilito fra gli educatori e i giovani, e offrendo a questi fraterna assistenza e consiglio. Gli alunni che lasciano definitivamente l'Istituto sono invitati a iscriversi alla Federazione Exallievi e quelli che ne abbiano i requisiti, alla Unione dei Cooperatori Salesiani

